Licenza d'uso Microsoft Word 97 n. 311888226

Liceo
"Orso Maria Corbino"
Viale Regina Margherita 16
96100 Siracusa
C.F. 93079130899

Prot. n. _____ ***Siracusa (SR),*** _____

☒ **Copia controllata**, *soggetta ad aggiornamento annuale, ove ne ricorrano le condizioni al mutare di qualunque delle informazioni in essa contenute ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 81/08 s.m.i.*

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

DVR – AGGIORNAMENTO

Il presente atto si compone di totale n. 43 pagine compresa la copertina, ed integra e sostituisce i capitoli e i paragrafi precedenti di pari argomento nelle parti non più in vigore, i quali si intendono sostituiti o modificati contestualmente alla firma di questo.

PLESSO: "CENTRALE"

MATRICE DELLE REVISIONI				
Emis. – Rev.	Data	Responsabile Implementazione	Verifica RSPP	Approvato dal DL Dirigente Scolastico
1.1	05/11/2020	I.CO.TE.A. C.A.T. S.r.l.	Tommaso Barone	Prof.ssa Carmela Fronte
Descrizione del motivo delle modifiche apportate				
Testo redatto ai sensi del Titolo I Capo III del D. Lgs. 81/08 s.m.i, sulle linee d'indirizzo della Circolare del 18/11/10 del Ministero del Lavoro prot. 15/SEGR/023692 e per quanto disposto dal DPR 151/11, DM 03/08/15 e le altre norme in matria. Il presente, rappresenta il Documento centrale della Valutazione dei Rischi, in unione con gli atti collegati e conseguenti, comprese le segnalazioni pervenute, inoltrate ed ogni attività svolta.				

Il RLS
per avvenuta consultazione come previsto all'art. 50 com. 1 lett. b), c), d) del D. Lgs. 81/08 s.m.i.
Concetta La Leggia

Il/I Preposto/i designato/i
Merlino Maria Flavia, Moscatt Paola, Puccio Salvatore

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione
f. to Tommaso Barone*

Il Datore di Lavoro - DS
Prof.ssa Carmela Fronte

** Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 com. 2 del D Lgs. 39/93*

N.B. Identificazione dei documenti

Il DVR e i documenti che a questi sono correlati, secondo quanto previsto dalla norma in materia, sono divisi in capitoli e paragrafi, procedure, istruzioni, modelli, documenti per raccolta dati, dichiarazioni, lettere, comprese le segnalazioni pervenute e inoltrate ed ogni attività svolta in conseguenza.

Gli atti espressamente richiamati, per quanto al paragrafo precedente, sono contrassegnate da:

- Nome del documento/Mod.;
- Anagrafica;
- Prot. n./Emissione e Revisione "E.Rev", per i casi previsiti, ogni 3 revisioni sarà prodotta una nova emissione;
- Oggetto/Titolo del documento;
- Riferimento del responsabile dell'implementazione del documento.
- Numero di pagina progressiva su totale di pagine che compongono il documento;

Il presente atto, nella prima pagina, frontespizio/copertina, reca:

- Nome del documento/Mod.;
- Anagrafica;
- Protocollo, Luogo e Data;
- Un cartiglio che indica se la copia è distribuita in forma "controllata" o "non controllata";
- Oggetto/Titolo del documento;
- Unità produttiva di riferimento;
- La "matrice delle revisioni" - "E.Rev": ogni 3 revisioni si produrrà una nova emissione;
- La firma di chi ha sottoscritto il documento.
- Responsabile dell'implementazione del documento

La terza/quarta pagina è costituita dall'indice della "memoria"/documento di cui trattasi.

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ

Inerente il presente Plesso "Centrale", oltre alle attività canoniche istituzionali, che si svolgono tutti i giorni feriali, i medesimi locali sono impiegati anche per attività extracurriculari in orario pomeridiano, fermo restando il perdurare della luce diurna.

In relazione alle presenze effettive contemporanee prevedibili di alunni e di personale docente e non docente, l'edificio è occupato contemporaneamente secondo quanto indicato di seguito:

Prospetto generale della popolazione scolastica:

Mattina

Docenti	Allievi	ATA	Totale
		Stima delle presenze	*

Pomeriggio

Docenti	Allievi	ATA	Totale
		Stima delle presenze	*

*compreso di eventuali visitatori

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

Di seguito sono indicati i dati relativi all'organizzazione interna inerente il presente Plesso "Centrale" (art. 17 c. 1 lett. b; 18 c. 1 lett. b; 28 c. 2 lett. d; 30; 36; 37), ritenendo che il numero sia sufficiente per turno di lavoro. Si precisa che l'aumentato numero contribuisce a migliorare le misure di sicurezza compensative e di natura gestionale, non ultimo mitigative del rischio, in virtù della nota dei VV.F. nr. 2788/GAB del 25/06/19.

DL, Dirigente Scolastico

Prof.ssa Carmela Fronte

Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione - RSPP

Tommaso Barone

Servizio di Prevenzione e Protezione - SPP

RLS eletto nell'ambito delle RSU:	Concetta La Leggia;
Preposti/o designati/o:	Merlino Maria Flavia, Moscatt Paola, Puccio Salvatore
Altri componenti del SPP:	I.CO.TE.A. C.A.T. S.r.l. coadiuvata da personale messo a disposizione dall'organizzazione scolastica

Servizio Gestione Emergenza

INCARICHI SPECIFICI ASSEGNATI	NOMINATIVO DESIGNATO*	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione:	Prof.ssa Carmela Fronte	Merlino Maria Flavia, Moscatt Paola, Puccio Salvatore
Diffusione ordine di evacuazione (*un suono lungo/segnale continuo, impianto di altoparlanti*)**:**	Armeri Luigi, Merlino Maria Flavia, Moscatt Paola, Personale ATA: collaboratori scolastici	Personale in servizio
Controllo operazioni di evacuazione = Addetti all'Evacuazione: Armeri Luigi, Merlino Maria Flavia, Puccio Salvatore, Personale ATA: collaboratori scolastici		**Note**: nel caso sia necessaria l'interruzione del traffico stradale, questa è effettuata dal personale ATA assegnato al piano terra, coadiuvato dal Personale non impegnato in altre mansioni.
☎ **Chiamata dei Soccorsi:**	Merlino Maria Flavia, Puccio Salvatore	
Interruzione erogazione:		
Acqua: **Energia elettrica:** **Liquidi/gas combustibili:**	Armeri Luigi, Randazzo Salvatore, Personale ATA: collaboratori scolastici	
Controllo periodico e redazione Registro Controlli Antincendio, Mod. 16 - D.M. 26/08/92, DPR 151/11:	Armeri Luigi, Randazzo Sebastiano	
Controllo quotidiano della praticità delle porte e vie di esodo:	Personale in servizio al piano	
Addetti al Primo/Pronto Soccorso:	Armeri Luigi, Rubera Emanuele, Panebianco Elisabetta	
Addetti Antincendio:	Armeri Luigi, Randazzo Sebastiano	

** ordine gerarchico per il coordinamento DM 03/08/15*

NOMINATIVI DEGLI ADDETTI ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE INCENDI ED EVACUAZIONE

Il DS, Prof.ssa Carmela Fronte, ha designato i sotto indicati lavoratori a mansioni specifiche in materia di gestione emergenza, ritenendo il numero sufficiente per turno di lavoro, ai sensi degli artt. 18 c.1 lett. b; 28 c. 2 lett. d; 30; nonchè fra le misure di sicurezza compensative, anche di natura gestionale e non ultime come mitigative del rischio:

INCARICHI SPECIFICI ASSEGNATI	NOMINATIVO DESIGNATO*	SOSTITUTO
Emanazione ordine di evacuazione:	Prof.ssa Carmela Fronte	Merlino Maria Flavia, Moscatt Paola, Puccio Salvatore
Diffusione ordine di evacuazione (*un suono lungo/segnale continuo, impianto di altoparlanti*)**:**	Armeri Luigi, Merlino Maria Flavia, Moscatt Paola, Personale ATA: collaboratori scolastici	Personale in servizio
Controllo operazioni di evacuazione = Addetti all'Evacuazione: Armeri Luigi, Merlino Maria Flavia, Puccio Salvatore, Personale ATA: collaboratori scolastici		**Note**: nel caso sia necessaria l'interruzione del traffico stradale, questa è effettuata dal personale ATA assegnato al piano terra, coadiuvato dal Personale non impegnato in altre mansioni.
☎ **Chiamata dei Soccorsi:**	Merlino Maria Flavia, Puccio Salvatore	
Interruzione erogazione:		
Acqua: **Energia elettrica:** **Liquidi/gas combustibili:**	Armeri Luigi, Randazzo Salvatore, Personale ATA: collaboratori scolastici	
Controllo periodico e redazione Registro Controlli Antincendio, Mod. 16 - D.M. 26/08/92, DPR 151/11:	Armeri Luigi, Randazzo Sebastiano	
Controllo quotidiano della praticità delle porte e vie di esodo:	Personale in servizio al piano	
Addetti al Primo/Pronto Soccorso:	Armeri Luigi, Rubera Emanuele, Panebianco Elisabetta	
Addetti Antincendio:	Armeri Luigi, Randazzo Sebastiano	

** ordine gerarchico per il coordinamento DM 03/08/15*

AGENTI BIOLOGICI CLASSIFICATI

La normativa di riferimento per la valutazione dei rischi connessi all'esposizione ad agenti biologici è il Titolo X del D. Lgs. 81/08 s.m.i.

L'attività lavorativa nella scuola non è riportata nell'allegato XLIV del D. Lgs. 81/08, ove sono esemplificate attività lavorative a rischio biologico.

Dall'indagine condotta al momento, sulla base delle procedure di monitoraggio e valutazione, dalle informazioni fornite dal Dirigente Scolastico e dal RLS, emerge che nel presente Plesso "Centrale", in riferimento all'art. 268, si può ritenere che il potenziale rischio di danno biologico potrebbe eventualmente derivare a seguito di possibili contatti con materiali biologici contaminati, durante l'assistenza dei discenti. A ciò si aggiunge il rischio di contrarre parassitosi, quali pediculosi e scabbia.

L'adozione di corrette misure igieniche, di adeguate procedure di lavoro e di idonei DPI e, quando possibile, delle vaccino-profilassi, di norma previene il rischio di esposizione ad agenti patogeni.

Occorre comunque precisare che non vi è alcuna notizia di raggiungimento del livello potenziale di danno nella propria realtà lavorativa, secondo dati desunti da situazioni d'infortunio e da casi studio analoghi in materia.

L'analisi dei rischi, riportata nel quadro sinottico di seguito indicato, mette in evidenza le potenziali cause di esposizione al rischio riscontrabile nella normale vita di comunità.

FONTI	♦ RISCHIO	♦ MISURE P&P
Materiale potenzialmente infetto (sangue, liquidi biologici).	Contatto con liquidi infetti, punture, tagli	↳Come precauzione generale, uso di guanti nelle medicazioni e nella pulizia di sostanze biologiche; ↳Uso dei grembiuli durante le pulizie dei servizi igienici.
Contatto fisico e vita di comunità.	Presenza di germi, virus e parassiti, nei servizi igienici e nella normale vita di comunità	↳Informazione e formazione del personale.
Contatto.	Il rischio può essere influenzato dalla modalità del contatto con il materiale biologico: ⇨ Cute integra: molto basso; ⇨ Ferite superficiali: basso; ⇨ Ferite profonde: medio; Occorre precisare che non vi è alcuna notizia di raggiungimento del livello potenziale di danno nella propria realtà lavorativa, secondo dati desunti da situazioni d'infortunio.	↳Uso di DPI; ↳Formazione del personale.

♦ PROGRAMMAZIONE

Informazione e Formazione dei lavoratori; adibire alla mansione lavorativa solo chi è stato debitamente Informato e Formato, Addestrato; il lavoratore che si accorge della deficienza di sicurezza (art. 20), dovrà prontamente segnalarla al Preposto e darne notizia all'RLS.

♦ INCARICATI della Realizzazione (R), del Controllo (C):

R: DL/Dirigente; C: Preposto, Lavoratore.

Per quanto riguarda gli agenti biologici contemplati nel gruppo 2 (*un agente che può causare malattie in soggetti umani e costituire un rischio per i lavoratori*), viene presa in considerazione la "**legionella**" che risulta inserita nell'allegato XLVI, dunque un agente biologico soggetto all'articolo 271.

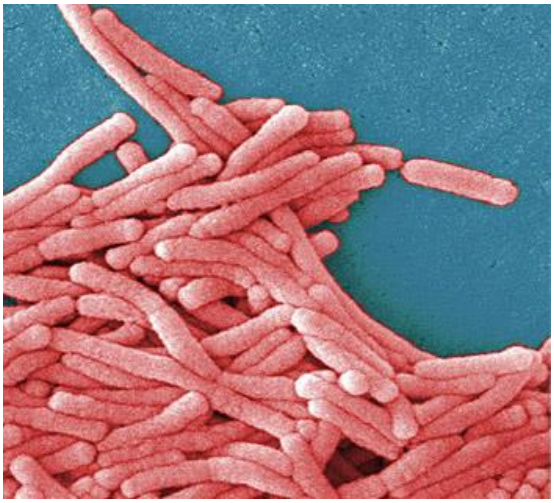
Procedendo nell'analisi del rischio, l'approvigionameto dell'acqua, per quanto concerne il presente Plesso "Centrale", avviene tramite rete idrica municipale, le condutture di adduzione alle varie prese d'acqua sono di tipo misto di varia natura. I serbatoi di raccolta acqua sono del tipo in prefabbricato non isolato termicamente, con collegamento per la distribuzione alle prese dell'acqua del tipo radiale.

Dato il tipo di struttura in esame, non risultano, alla data odierna, linee di distrubizione caratterizzate da un utilizzo limiatato (*indicativamente utilizzate meno di 20 minuti a settimana*).

- MISURE P&P
  - Mettere in atto le norme di prevenzione generali di tutela.
  - Interventi di manutenzione periodica di seguito elencati:
    - Effettuare regolarmente la decalcificazione dei rompigetto dei rubinetti e dei soffioni delle docce, se presenti;
    - Sostituire le guarnizioni e i tubi flessibili delle docce, se usurati, quando presenti;
    - Svuotare, disincrostare e disinfettare, almeno due volte l'anno, i serbatoi di accumulo dell'acqua calda compresi gli scalda acqua elettrici;
    - Mantenere una temperatura dell'acqua calda superiore ai 50°/55°C;
    - Utilizzare l'acqua fredda a temperatura inferiore ai 20 °C;
    - Far scorrere l'acqua dai rubinetti delle docce, lavabi ecc., per alcuni minuti prima dell'uso, in caso di mancato utilizzo per alcuni giorni;
    - Provvedere alla manutenzione degli impianti di condizionamento dell'aria, assicurando la regolare pulizia e disinfezione dei filtri e delle torri di raffreddamento;
  - Considerando che la presente struttura non è fornita di un sistema di disinfezione dell'acqua proveniente dall'acquedotto comunale, a scopo cautelativo, sulle prese d'acqua, è posto un segnale di divieto "acqua non potabile" (clicca qui per sacricare il cartello).
- PROGRAMMAZIONE

  Nel caso se ne ravvisi la necessità, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 81/08 s.m.i., si provvederà ad una ulteriore valutazione del rischio.
- INCARICATI della Realizzazione (R), del Controllo (C):

  R: DL/Dirigente; C: Preposto, Lavoratore.



Approvato in Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 7 maggio 2015, il documento inerente le linee guida per la prevenzione ed il controllo della legionellosi.

Prevenzione della malattie a trasmissione ematica

DESCRIZIONE	Azioni da intraprendere per evitare rischi di trasmissione di malattie ematiche durante le operazioni di soccorso, disinfezione di ferite. Qualora la scuola venga a conoscenza della presenza di una persona affetta da malattia trasmissibile per via ematica, viene data l'informativa a tutto il personale nel primo momento collegiale. In caso di infortunio di uno studente, le uniche persone autorizzate a intervenire sono gli addetti al primo soccorso, seguendo le indicazioni qui riportate.
GENESI DELL'INFORTUNIO	Al fine di evitare il contagio di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C – AIDS, etc.), si forniscono le seguenti indicazioni: ↳ è necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale); ↳ gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere preferibilmente personali e comunque, qualora si imbrattino di sangue, devono essere opportunamente disinfettati; ↳ il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è una soluzione di cloro attivo allo 0,5% che si ottiene diluendo 1 parte di candeggina in 9 parti di acqua (es 1 bicchiere di candeggina in 9 di acqua).
MISURE P&P	Per la disinfezione delle superfici e delle attrezzature si procede come indicato di seguito: ↳ indossare guanti monouso; ↳ allontanare il liquido organico dalla superficie con carta assorbente; ↳ detergere la superficie con soluzione detergente; ↳ disinfettare con una soluzione di cloro attivo allo 0,5% preparata come sopra riportato e lasciare agire la soluzione per un tempo minimo di 10 minuti; ↳ sciacquare con acqua; ↳ allontanare tutto il materiale utilizzato direttamente nel sacchetto apposito per la raccolta dei rifiuti sanitari; ↳ togliere i guanti, gettarli nel sacchetto porta-rifiuti, chiudere il sacchetto contenente i rifiuti e smaltirlo; ↳ lavarsi accuratamente le mani con acqua e sapone. N.B.: è necessario controllare la composizione del prodotto a base di Ipoclorito di sodio a disposizione, ed assicurarsi che abbia una concentrazione di cloro attivo al 5-6%.
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE - DPI	↳ Calzature di sicurezza con suola antisdrucciolo – EN 345 ↳ Guanti di sicurezza - EN 388/04; ↳ Occhiali con protezioni ai lati - EN 340/04.

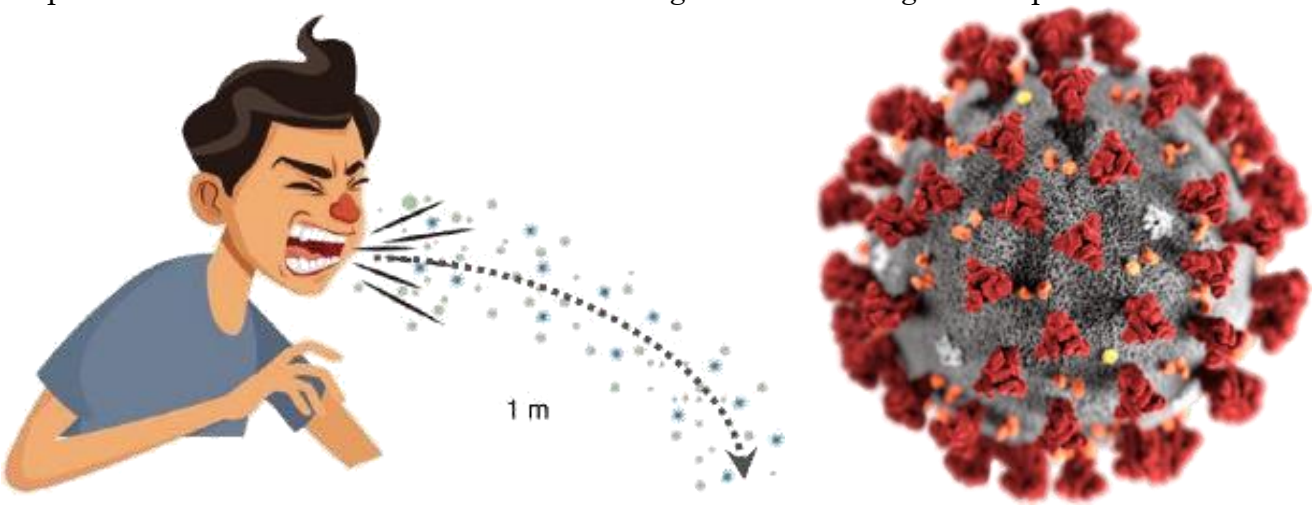


Contenimento della diffusione del virus Covid-19, SARS-CoV-2

Le indicazioni di seguito riportate vanno intese secondo le specificità e le singole esigenze connesse alla peculiarità del territorio e dell'organizzazione delle presente attività scolastica, al fine di tutelare la salute delle persone presenti all'interno del plesso e garantire la salubrità degli ambienti.

Il Dirigente scolastico, per prevenire la diffusione del Virus, ha informato attraverso apposite comunicazione rivolte a tutto il personale, agli studenti e le famiglie degli alunni sulle regole fondamentali di igiene che devono essere adottate in tutti gli ambienti della scuola (***clicca qui per scaricare il materiale informativo da mette a disposizione degli stakeholder***);

Il Dirigente Scolastico, tramite albo informa chiunque entri nei locali dell'Istituto circa le disposizioni delle Autorità anche utilizzando gli strumenti digitali disponibili.



INFORMAZIONE

È stato realizzato mediante l'albo sia cartaceo che online, un'efficace comunicazione anche finalizzata ad evitare forme di stigmatizzazione nei confronti di lavoratori/studenti che provengono da aree a pregresso maggior rischio nonché a favorire - in tempo di "infodemia" - l'accesso a fonti istituzionali per le informazioni, evitando così il moltiplicarsi di fake news.

Le principali fonti istituzionali di riferimento sono:

- Ministero della Salute
- Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- Istituto nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL)
- Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)
- Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (ECDC)

Tutto il personale della scuola, gli studenti, le famiglie e gli stakeholder sono informati delle disposizioni delle Autorità, affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali scolastici, all'albo, appositi depliants informativi e cicolarari rigurdanti la materia (***clicca qui per scaricare i depliants informativi da rendere noti***).

Sul sito della scuola è pubblicata l'informazione riguardante quanto in argomento (***clicca qui per scaricare il filmato informativo da pubblicare sul sito della scuola e diffondere al personale della scuola e discenti***).

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'Autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere a scuola e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del DS nel fare accesso a scuola, in particolare: mantenere il distanziamento fisico di un metro; osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene;
- la formazione e l'aggiornamento in materia di Didattica digitale integrata e COVID, nonché l'obbligo di redigere un nuovo patto di corresponsabilità educativa per la collaborazione attiva tra Scuola e Famiglia, rafforzatasi con la recente esperienza della didattica a distanza;
- l'obbligo per ciascun lavoratore di informare tempestivamente il Dirigente scolastico o un suo delegato della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria prestazione lavorativa o della presenza di sintomi negli studenti presenti all'interno dell'istituto.

L'informazione è mirata in relazione alle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi, in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

MODALITÀ DI INGRESSO/USCITA DA SCUOLA

Il DS, di concerto con il DSGA, al fine di evitare aggregazioni sociali, favorisce orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni, ove possibile anche utilizzando accessi alternativi.

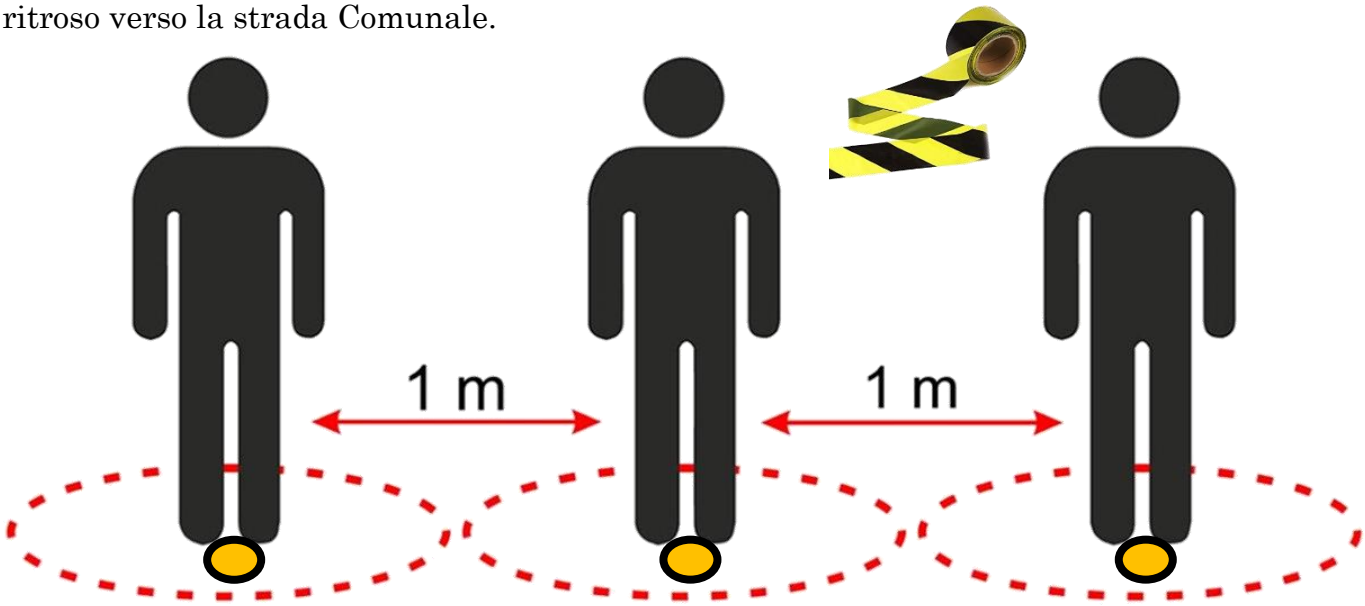
Si è adottata una opportuna segnaletica, dove non è sato possibile usare quella di cui all'Allegato XXIV al D. Lgs. 81/08 smi di cui il Plesso è dotato.



Inoltre si è provveduto ad effettuare una campagna di sensibilizzazione ed informazione comunicando alla comunità scolastica le regole da rispettare per evitare assembramenti.

Nel caso di file per l'entrata e l'uscita dall'edificio scolastico, si è provveduto alla loro ordinata regolamentazione perché sia garantita l'osservanza delle norme sul distanziamento sociale. Si entrerà in fila indiana, mantenendo il distanziamento sociale.

Per facilitare la disposizione in fila indiana, sono stati posti delle X/strisce gialle/nere alla distanza di 1 m l'uno dall'altro, partendo dai portoni d'ingresso il plesso ed andando a ritroso verso la strada Comunale.



Si sono dedicati appositi portoni di "entrata", segnalati con appropriato cartello (clicca qui per scaricare il cartello "entrata") ed altrettante porte di uscita, coincidenti con quelle di "emergenza" allorquando già segnalate con idonea segnaletica di salvataggio di cui all'Allegato XXIV del D. Lgs. 81/08 smi

Tutti i fruitori gli spazi del Plesso seguiranno il principio della "marcia in avanti" ponendosi in fila indiana, mantenendo il distanziamento sociale, partendo dai portoni d'ingresso per finire, passando per i percorsi di esodo in caso di emergenza, all'uso delle uscite di emergenza il cui senso di apertura è verso l'esodo. Questo accorgimento impedirà eventuali contaminazioni "crociate", ridurrà il carico di quanti affluiranno le uscite, stando attenti sempre a garantire il distanziamento sociale, permetteranno un rapido abbandono del Plesso.

All'ingresso dei locali è garantita la presenza di detergente idroalcolico igienizzante per le mani, segnalato con apposita indicazione. (clicca qui per scaricare il cartello: "Postazione Igienico Sanitaria")

Per facilitare la vita ai collaboratori scolastici, nel riassetto delle aule, al fine di tenere fermo il layout imprintato, si è scelto di usare due "quadrati/pallini rossi" tracciati a terra per ogni banco, dove centrare i piedi di questi.

L'uso di schemi "parafiato" è adottato in tutti quei casi in cui non si può rispettare il distanziamento sociale e non sia possibile usare la mascherina di comunità.

L'eventuale ingresso del personale e degli studenti già risultati positivi all'infezione da COVID-19 deve essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Nel caso in cui, effettuato il controllo, venga rilevata una temperatura superiore a 37,5°C non è consentito al lavoratore/discente l'accesso al luogo di lavoro, e si procederà:

- a fornire, se non già in dotazione, la mascherina ed indossarla;
- al momentaneo isolamento e messa in quarantena presso il domicilio da lui scelto;
- a non recarsi al pronto soccorso, ma contattare il Medico curante telefonicamente e seguire le indicazioni dello stesso.

Il DS ha informato preventivamente il personale e chi intende fare ingresso a scuola, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

Il DS, di concerto con il DSGA e sentito il SPP, ha disposto di ridurre l'accesso ai visitatori, i quali, comunque, dovranno sottostare a tutte le regole previste nel Regolamento di istituto e/o a quanto di seguito elencato:

- ordinario ricorso alle comunicazioni a distanza;
- limitazione degli accessi ai casi di effettiva necessità amministrativo-gestionale ed operativa, possibilmente previa prenotazione e relativa programmazione;
- regolare registrazione dei visitatori ammessi, con indicazione, per ciascuno di essi, dei dati anagrafici (nome, cognome, data di nascita, luogo di residenza), dei relativi recapiti telefonici, nonché della data di accesso e del tempo di permanenza (clicca qui per scaricare il registro presenze);
- differenziazione dei percorsi interni e dei punti di ingresso e i punti di uscita dalla struttura;
- predisposizione di adeguata segnaletica orizzontale sul distanziamento necessario e sui percorsi da effettuare;
- pulizia approfondita e aerazione frequente e adeguata degli spazi (clicca per scaricare la scheda di pulizia&sanificazione);
- accesso al Plesso attraverso l'accompagnamento da parte di un solo genitore o di persona maggiorenne delegata dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale, nel rispetto delle regole generali di prevenzione dal contagio, incluso l'uso della mascherina durante tutta la permanenza all'interno della struttura.

Modalità di accesso dei fornitori esterni

L'accesso ai fornitori o altro personale esterno è consentito solo per attività di servizio.

È obbligatorio che coloro che accedono al Plesso:

- siano muniti di opportuni DPI;
- siano muniti di cartellino identificativo;
- non creino assembramento;
- permangano lo stretto necessario;
- abbiano ridotte occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti;
- si attengano rigorosamente al distanziamento sociale imposto.

Inoltre, per fornitori o altro personale esterno è individuato un servizio igienico dedicato ed è fatto divieto assoluto di utilizzo di quelli del personale dipendente (clicca qui per scaricare il cartello che identifica i servizi igienici per i fornitori).

Occorre osservare che la scuola ha provveduto mediante avviso, a regolamentare il flusso dei fornitori esterni individuando percorsi d'ingresso, transito e uscita, mediante modalità precise e tempistiche predefinite al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in servizio (clicca qui per scaricare il cartello di avviso ai fornitori).

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi al rigoroso distanziamento sociale.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono individuati servizi igienici dedicati. È vietato l'utilizzo dei servizi igienici in modo promiscuo.

A fine turno di lavoro, o quando si ritiene necessario, effettuare la pulizia dei luoghi.

È ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori. Qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione ...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole della presente Istituzione scolastica.

Quanto in vigore si estende alle aziende/ditte in appalto che possono effettuare lavori presso i locali scolastici.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

La scuola, in caso di lavori in appalto, è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo interno COVID19 adottato e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro della scuola, ne rispettino integralmente le disposizioni.

Spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione

Gli spostamenti all'interno degli spazi scolastici devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni date.

Non sono consentite le riunioni in presenza finquando permane lo stato di emergenza e/o se non pososno essere garantite le condizioni di sicurezza atte a fronteggiare la pandemia. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati se non pososno essere garantite le condizioni di sicurezza atte a fronteggiare la pandemia. In alternativa è effettuata la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/ funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico

ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista).

PULIZIA E IGIENIZZAZIONE

La scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

È garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica, con adeguati detergenti, di tastiere, schermi touch e mouse, sia negli uffici, sia in tutti gli ambienti scolastici.

Nei casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è prevista, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

Al fine di assicurare la pulizia giornaliera e la igienizzazione periodica di tutti gli ambienti si è predisposto un cronoprogramma ben definito basato su quanto indicato dalla linea guida INAIL 2020 "GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI PULIZIA, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE NELLE STRUTTURE SCOLASTICHE" (clicca qui per scaricare il cronoprogramma), documentato attraverso un "registro", predisposto dal DSGA, regolarmente aggiornato.

Il piano di pulizia include quanto di seguito in elenco:

- gli ambienti di lavoro e le aule;
- la palestra;
- le aree comuni;
- le aree ristoro e mensa, nei casi previsti;
- i servizi igienici e gli spogliatoi;
- le attrezzature e postazioni di lavoro o "laboratorio", aule attrezzate per la didattica applicata, ad uso promiscuo;
- materiale didattico e ludico, nei casi previsti;
- le superfici comuni ad alta frequenza di contatto (es. pulsantiere, passamano).

L'attività di igienizzazione dei luoghi e delle attrezzature è effettuata secondo quanto previsto dal cronoprogramma che è parte integrante del presente documento.

In caso di presenza di persona con sintomi o confermata positività al virus, per la pulizia e la igienizzazione, occorre tener conto di quanto indicato nella Circolare 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020. Inoltre, è necessario disporre la pulizia approfondita di tutti i Plessi scolastici, avendo cura di sottoporre alla procedura straordinaria qualsiasi ambiente di lavoro, servizio e passaggio.

In tal senso, si provvederà a:

- assicurare quotidianamente le operazioni di pulizia previste dal rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020 (clicca qui per sacircare il documento);
- utilizzare materiale detergente, con azione virucida, come previsto dall'allegato 1 del documento CTS del 28/05/20 (clicca qui per scaricare il documento);

- garantire la adeguata aerazione di tutti i locali, mantenendo costantemente (o il più possibile) aperti gli infissi esterni dei servizi igienici. **Si consiglia che questi ultimi vengano sottoposti a pulizia almeno due volte al giorno, eventualmente anche con immissione di liquidi a potere virucida negli scarichi fognari delle toilette**;
- sottoporre a regolare detergenza le superfici e gli oggetti (inclusi giocattoli, attrezzi da palestra e laboratorio, utensili vari...) destinati all'uso degli alunni.



Nei luoghi di lavoro è garantita la pulizia usando disinfettanti, sanificante e areando. (clicca qui per scaricare il cartello)

Disinfettanti del tipo:	PRESIDIO MEDICO CHIRURGICO Azienda accreditata dal Ministero della Sanità con Certificazione PMC n.
Sanificare:	per la sanificazione, usare una soluzione diluita di ipoclorito di sodio o candeggina per uso domestico. L'aerosol spruzzato in aria e depositatosi sulle superfici uccide i patogeni presenti.



IGIENE PERSONALE E DPI

Chiunque entri negli ambienti scolastici è tenuto ad adottare le precauzioni igieniche (clicca qui per scaricare le disposizioni previste) e l'utilizzo di mascherina, salvo diversa indicazione per gli studenti e per i docenti che mantengono il distanziamento sociale prescritto in classe.

È obbligo che quanti presenti a scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

I DPI utilizzati sono corrispondenti a quelli previsti dal CTS per le diverse attività svolte all'interno delle istituzioni scolastiche e in base alle fasce di età dei soggetti coinvolti.

Si sono date chiare indicazioni sulle modalità di dismissione dei DPI non più utilizzabili, che dovranno essere smaltiti secondo le modalità previste dalla normativa vigente (clicca qui per scaricare le modalità).

Per il personale impegnato con bambini con disabilità, si potrà prevedere l'utilizzo di ulteriori dispositivi di protezione individuale (nello specifico, il lavoratore potrà usare, unitamente alla mascherina, guanti e dispositivi di protezione per occhi, viso e mucose). Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto della tipologia di disabilità e delle ulteriori eventuali indicazioni impartite dalla famiglia dell'alunno/studente o dal medico.

La scuola ha messo a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I detergenti per le mani, di cui in argomento, sono accessibili a tutti i fruitori il Plesso anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

PRODOTTI IGIENIZZANTI LE MANI

All'ingresso di ogni zona di lavoro, in luogo ben visibile e facilmente raggiungibile, è implementata una postazione dove trovasi (clicca qui per scaricare il cartello di segnalazione):

- gel igienizzanti;
- fazzoletti di carta;
- bidoni chiusi per lo smaltimento igienico dei fazzoletti utilizzati.



NEI SERVIZI IGIENICI SI TROVA:

- acqua e sapone per il lavaggio mani;
- bidoni chiusi per lo smaltimento igienico delle salviettine monouso per lavare le mani.



Layout luoghi di lavoro - SCUOLA

Nei **servizi igienici** è obbligatoria la presenza di:

- locandina contenente la procedura corretta per il lavaggio efficace delle mani.
- acqua e sapone per il lavaggio mani;
- bidoni chiusi per lo smaltimento igienico delle salviettine monouso;









Dispositivi di Protezione Individuale "DPI"

I DPI saranno così impiegati:

- le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità;
- data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'Autorità sanitaria.

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative, è comunque necessario l'uso delle mascherine e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc. ...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1).

MESSA A DISPOSIZIONE DPI (ART. 75 DEL D. LGS. 81/08 SMI):

☒ maschera filtrante del tipo "chirurgico", anche per pulizie approfondite/sanificazione
☒ guanti di sicurezza monouso, nei casi previsti
☒ occhiali di sicurezza, per pulizie approfondite/sanificazione
☒ abbigliamento protettivo, idoneo per pulizie approfondite/sanificazione
☒ maschera filtrante FFP2, per casi sospetti COVID19
☒ abbigliamento protettivo Cat. III, type 4, per casi sospetti COVID19



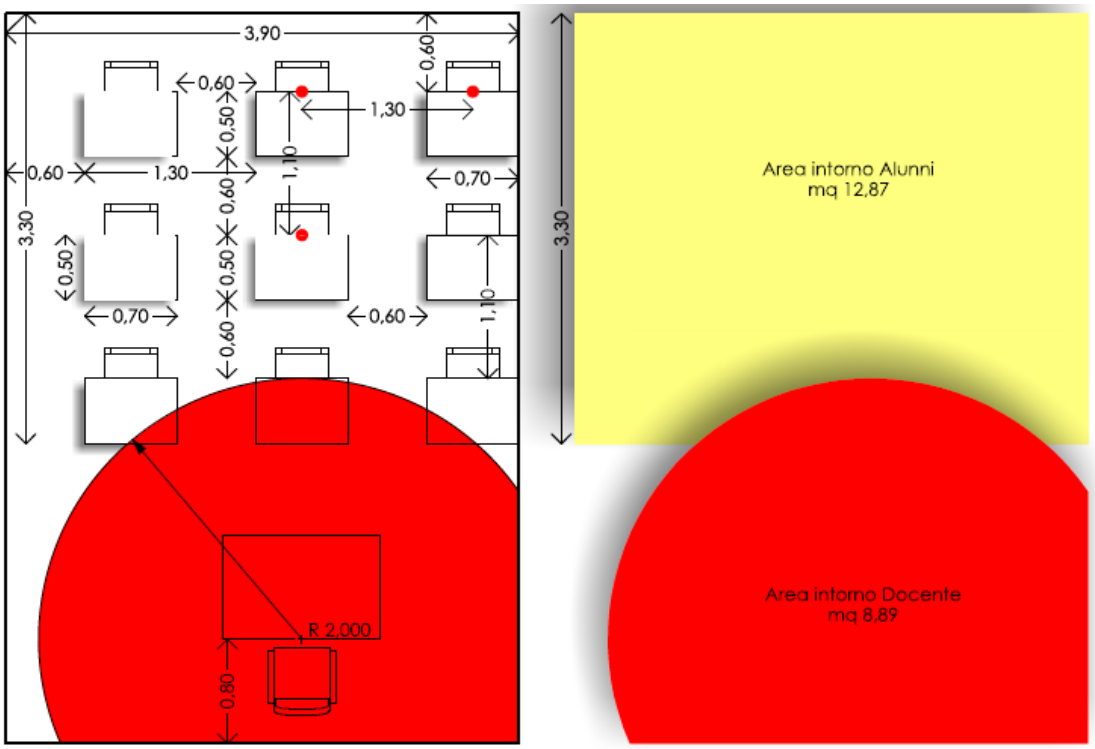
GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento del distanziamento sociale tra le persone che li occupano.

A tal fine il DS ha valutato l'opportunità di rimodulare le attività didattiche nelle aule, prevedendo di alternare la presenza degli studenti con lezioni da remoto, in modalità didattica digitale integrata "DDI".

Al fine di un facile riassetto delle aule, e tenere fermo il layout imprintato, si è scelto di usare due "pallini" tracciati a terra per ogni banco, dove centrare i piedi di questi.

Indicazioni di massima layout aula tipo



L'utilizzo delle aule dedicate al personale docente (cd aule professori) è consentito nel rispetto del distanziamento fisico e delle eventuali altre disposizioni dettate dall'autorità sanitaria locale.

Anche l'utilizzo dei locali adibiti a mensa scolastica è consentito nel rispetto delle regole del distanziamento fisico, prevedendo, ove necessario, l'erogazione dei pasti per fasce orarie differenziate. La somministrazione del pasto prevede la distribuzione in mono-porzioni, in vaschette separate unitariamente a posate, bicchiere e tovagliolo monouso, possibilmente compostabile.

Per quanto riguarda le aree di distribuzione di bevande e snack, se presenti, occorre che le tastiere siano sanificate dopo ogni uso, oppure che si adottino idonei sistemi con equipollente efficacia, se questo non è possibile, viene interdetto l'utilizzo. Inoltre è fatto divieto di assembramento e che si rispetti il distanziamento sociale.

USO DEI LOCALI ESTERNI

Qualora le attività didattiche siano realizzate in locali esterni all'Istituto Scolastico, gli Enti locali e/o i titolari della locazione, devono certificare l'idoneità, in termini di sicurezza, di detti locali. Con specifica convenzione devono essere definite le responsabilità delle pulizie e della sorveglianza di detti locali e dei piani di sicurezza.



GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA

Nel caso in cui una persona presente nella scuola sviluppi febbre e/o sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria contenute nel Documento tecnico (clicca qui per scaricare il cartello), aggiornamento del 22 giugno u.s., alla sezione "Misure di controllo territoriale" che, in coerenza con quanto già individuato nel "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro" del 24 aprile 2020 (punto 11 - Gestione di una persona sintomatica in azienda - clicca qui per scaricare il documento -), ha individuato la procedura da adottare nel contesto scolastico. Si riporta di seguito la disposizione: "*Misure di controllo territoriale - In caso di comparsa a scuola in un operatore o in uno studente di sintomi suggestivi di una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2, il CTS sottolinea che la persona interessata dovrà essere immediatamente isolata e dotata di mascherina chirurgica, e si dovrà provvedere al ritorno, quanto prima possibile, al proprio domicilio, per poi seguire il percorso già previsto dalla norma vigente per la gestione di qualsiasi caso sospetto. Per i casi confermati le azioni successive saranno definite dal Dipartimento di prevenzione territoriale competente, sia per le misure quarantenarie da adottare previste dalla norma, sia per la riammissione a scuola secondo l'iter procedurale altrettanto chiaramente normato. La presenza di un caso confermato necessiterà l'attivazione da parte della scuola di un monitoraggio attento da avviare in stretto raccordo con il Dipartimento di prevenzione locale al fine di identificare precocemente la comparsa di possibili altri casi che possano prefigurare l'insorgenza di un focolaio epidemico. In tale situazione, l'autorità sanitaria competente potrà valutare tutte le misure ritenute idonee. Questa misura è di primaria importanza per garantire una risposta rapida in caso di peggioramento della situazione con ricerca attiva di contatti che possano interessare l'ambito scolastico. Sarebbe opportuno, a tal proposito, prevedere, nell'ambito dei Dipartimenti di prevenzione territoriali, un referente per l'ambito scolastico che possa raccordarsi con i dirigenti scolastici al fine di un efficace contact tracing e risposta immediata in caso di criticità*".

Gli esercenti la potestà genitoriale, in caso di studenti adeguatamente e prontamente informati, si raccorderanno con il medico di medicina generale o pediatra di libera scelta per quanto di competenza. Nel contesto delle iniziative di informazione rivolte agli alunni, genitori e personale scolastico sulle misure di prevenzione e protezione adottate, si ravvisa l'opportunità di ribadire la responsabilità individuale e genitoriale.

In caso di dubbi chiamare il numero verde del Ministero della Salute: 1500

Alunno con sintomatologia a scuola

- Operatore scolastico segnala a referente scolastico COVID-19
- Referente Scolastico chiama i genitori. Alunno attende in area separata con mascherina chirurgica assistito da operatore scolastico con mascherina chirurgica
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa
- I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica del caso
- Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Alunno con sintomatogia a casa

- Alunno resta a casa
- I genitori devono informare il PLS/MMG
- I genitori dello studente devono comunicare l'assenza scolastica per motivi di salute
- Il PLS/MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Operatore scolastico con sintomatologia a scuola

- Assicurarsi che indossi mascherina chirurgica
- Invito a tornare a casa e a consultare il MMG
- Il MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

Operatore scolastico con sintomatologia a casa

- Consulta il MMG
- Comunica l'assenza dal lavoro per motivi di salute, con certificato medico
- Il MMG richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP
- Il DdP provvede all'esecuzione del test diagnostico

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE, RLS

Fatto salvo quanto espressamte indicato dal DM 29 settembre 1998 n. 32 e dal "punto E) Sorveglianza sanitaria della **Circolare Ministeriale 29 aprile 1999 n. 119** (*La sorveglianza sanitaria deve, quindi, essere assicurata esclusivamente nei casi di attività lavorative rischiose. A tal fine il dirigente scolastico, effettuata la valutazione dei rischi, qualora ne ricorrano le condizioni, nomina il medico competente che - si sottolinea - deve essere nominato solo in presenza di attività a rischio per la salute (in particolare, articoli 33, 34 e 35 del D.P.R. 303/56, come integrato dal D.M. 5 settembre 1994). Premesso quanto sopra, il Dirigente Scolastico procede all'individuazione del medico competente, d'intesa, ove possibile con le AASSLL ovvero rivolgendosi ad una struttura pubblica (per es.: lNAIL) dotata di personale sanitario in possesso dei prescritti requisiti.*)", appare chiaro che in generale, la scuola non rientra tra i casi in cui nominare il Medico Competente ai soli fini di cui ai rischi tabellati.

Quindi il DS, seguendo pedissaquamente quanto riportato nel "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione – INAIL Aprile 2020" e dal "Rapporto ISS Covid19, n. 58/2020" (clicca qui per scaricare il documento), coinvolgerà le strutture territoriali pubbliche (ad esempio servizi prevenzionali territoriali, Inail, ecc.) che possano effettuare le visite mediche, per attivare la sorveglianza sanitaria eccezionale su richiesta del lavoratore interessato (*ndr* "lavoratori fragili").

Occore precisare che in relazione alla attuale situazione pandemica in corso e fino al perdurare dello stato di emergenza il MC collabora con il DS e con il RLS nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al Covid-19. In particolare, cura la sorveglianza sanitaria rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute; riguardo le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 del D. Lgs. 81/2008, nonché sul ruolo del MC, si rimanda alla nota n. 14915 del Ministero della Salute del 29 aprile 2020 (clicca qui per scaricare il documento).

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall'art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

a. attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
b. attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorziare più istituti scolastici;
c. attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell'INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti, per tutto il personale scolastico addetto alle emergenze, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, ove previsto dalla legislazione vigente, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza/antincendio, al primo soccorso).

Al rientro degli alunni dovrà essere presa in considerazione la presenza di "soggetti fragili" esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID19.

Le specifiche situazioni degli alunni in condizioni di fragilità saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territoriale ed il pediatra di libera scelta/medico di medicina generale, fermo restando l'obbligo per la famiglia stessa di rappresentare tale condizione alla scuola in forma scritta e documentata.

Nel caso di reintegro di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, questo dovrà avvenire previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone, secondo le modalità previste, e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettuata la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D. Lgs 81 /08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), - anche per valutare profili specifici di rischiosità- e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

COMMISSIONE COVID19

Al fine di monitorare l'applicazione delle misure descritte nel presente documento, è costituita la "Commisione COVID19" per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione di cui in essere, con la partecipazione delle RSU e del RLS, coinvolgimento i soggetti con parte attiva nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID-19.

La commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico.

(**clicca qui per scaricare le procedure di verica di cui in argomento**)

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK)

La scuola, in virtù alle decisioni di Governo, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- ricorre, ove possibile, al funzionamento mediante il ricorso allo smart work o comunque con il lavoro a distanza;
- assicura un piano di turnazione del personale con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizza lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza. Nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine del personale della scuola, se del caso anche con opportune rotazioni;
- utilizza in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore), generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione. Nel caso l'utilizzo degli istituti di cui in argomento non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;
- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il DS garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura delle attività svolte e degli spazi scolastici. Nel caso di membri del personale che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possano lavorare da soli, gli stessi potranno, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni, aula magna, palestra.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, il DS di concerto con il DSGA, i lavoratori stessi adotteranno soluzioni innovative come ad esempio il

riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero analoghe soluzioni.

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa, con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori o l'uso del mezzo privato o di navette.

CARICO DI LAVORO FISICO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DE CARICHI MMC

La normativa di riferimento è il D. Lgs. 81/08 s.m.i.; in particolare, il Titolo VI e l'Allegato XXXIII trattano dei rischi di sovraccarico biomeccanico da movimentazione manuale dei carichi "MMC", dove per la valutazione dei rischi specifici vengono indicate, tra le norme utilizzabili, quelle della serie ISO 11228 e dove è previsto un programma delle misure di prevenzione da adottare ai fini della tutela della salute.

Sempre del medesimo D. Lgs., sono da considerare anche l'art. 15, comma 1, lettera d) che prevede il rispetto dei principi ergonomici ed il Titolo III in relazione alla scelta di adeguate attrezzature di lavoro. Ulteriori strumenti utili ai fini di una progettazione ergonomica dei posti di lavoro, possono essere le seguenti Norme tecniche: UNI EN 1005-2 (uso manuale di oggetti), UNI EN 1005-3 (limiti di forza), UNI EN 1005-4 (posture e movimenti lavorativi), UNI EN ISO 14738 (progettazione dei posti di lavoro), ISO 11226 (posture di lavoro statiche).

Facendo seguito a quanto disposto dalle norme ISO 11228 - 1 e 2, esplicitamente citate per quanto in argomento, prevedono come strumento di valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico del rachide, l'utilizzo del metodo proposto dall'Ente americano NIOSH (National Instit ute for Occupational Safety and Health).

La costante di peso da indicare nell'applicazione del metodo (peso massimo sollevabile in condizioni ideali per sollevamento occasionale) non può che essere:

- 25 kg per uomo di età compresa tra 18 e 45 anni
- 20 kg per donne di età compresa tra 18 e 45 anni e per uomini sotto i 18 e sopra i 45 anni
- 15 kg per donne sotto i 18 e sopra i 45 anni

Per tanto per la stima dei rischi connessi alla Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC) sono stati effettuati dei rilievi puntuali, ma occorre considerare che i lavoratori durante l'orario di lavoro svolgono numerose mansioni, e a volte, molto diverse fra loro.

In considerazione di questo, sono stati considerati i contesti lavorativi più significativi dal punto di vista della movimentazione, e quelle situazioni realisticamente sfavorevoli e sintetizzabili. La valutazione è stata basata sui seguenti standard tecnico-scientifici:

- NIOSH per le azioni di sollevamento;
- SNOOK-CIRIELLO per le azioni di spinta; traino; trasporto in piano.

A seconda dell'indice di movimentazione rilevato vengono attuate le misure di tutela indicate nella tabella riportata di seguito.

Indice di movimentazione	Misure di tutela previste
Minore di 0,85:	Movimentazione limitata di materiali; Informazione
Maggiore di 0,85:	Movimentazione Manuale dei Carichi; Sorveglianza sanitaria per rischio MMC; Formazione.

Dall'analisi condotta al momento, sulla base delle procedure di monitoraggio e valutazione, e dalle informazioni fornite dalla dirigenza e dal RLS, si è rilevato che i carichi movimentati

manualmente, ponendoci nella peggiore delle condizioni (oltre i 3 Kg), possono raggiungere un peso occasionale di circa 10 Kg, per cui, in genere, si può considerare, un rischio scarsamente significativo. Per calcolare l'indice di movimentazione, occorre dividere il peso effettivamente sollevato con il peso limite raccomandato, opportunamente corretto dai parametri che possono inficiare la bontà della MMC.

Per movimentazione occasionale, si può intendere, un'attività che:

- È svolta saltuariamente o non quotidianamente;
- Viene svolta con frequenze di sollevamento inferiori a 12 movimenti per ora nella giornata lavorativa tipo;
- È svolta con frequenza bassa per periodi brevi (es. inferiore ad 1 o 2 ore), che permettono sufficienti tempi di recupero.

♦ VALUTAZIONE DEI RISCHI PER GRUPPI OMOGENEI

Divendendo il personale della scuola in gruppi omogenei possiamo distinguere 2 diversi gruppi: Corpo Docente; Persoanle ATA.

Il persoanle ATA lo si può distinguiere in: Collaboratori Scolastici; Amministrativi; Assistenti Tecnici.

Per quanto concernte i gruppi "Corpo Docente" e "ATA Amministrativi" occorre considerare trascurabile il rischio MMC in quanto non sono deputati per qualifica e mansione a movimentare manualmente carichi oltre i 3 Kg.

Valutazione secondo ISO 11228-1 all'allegato XXXIII del D. LGS. 81/08

Valutazione preliminare: probabile presenza di rischio da MMC in caso di risposta negativa ad uno dei seguenti quesiti

C'è una buona interfaccia tra piedi e pavimenti?	sì
Durante la movimentazione il carico è tenuto vicino al corpo?	sì
Il peso movimentato, compreso tra 3-5 Kg, viene spostato in verticale nella zona compresa tra le anche e le spalle, per una frequenza massima di 1 volta al minuto?	sì
Il peso movimentato, compreso tra 5,1-10,5 Kg, viene spostato in verticale nella zona compresa tra le anche e le spalle, per una volta ogni 5 minuti?	sì
Il sollevamento è graduale?	sì
L'ambiente termico è moderato (per ambiente termico moderato si intende un ambiente in cui vi sia una temperatura tra i 19 e i 26°C, con umidità relativa tra il 30% ed il 60% e velocità dell'aria < 0,2 m/s) EN ISO 7730?	sì
La movimentazione avviene a tronco eretto e non ruotato?	sì
La movimentazione avviene da parte di un'unica persona?	sì
La postura è eretta e i movimenti non sono limitati?	sì
Le attività di movimentazione manuale diverse dal sollevamento sono minime e gli oggetti da sollevare non sono molto freddi, molto caldi o contaminati?	sì
L'operazione può essere eseguita utilizzando solo due mani?	sì

Se tutte le voci analizzate sono positive (risposta SI) significa che siamo in una situazione accettabile e non è necessario procedere ad ulteriore valutazione del rischio da MMC e all'individuazione di misure di prevenzione e protezione.

Per quanto concerne il gruppo "ATA Collaboratori", si sono presi in cosiderazione 3 situazioni plausibili, a cui si possono ricondurre tutte le altre condizioni non espressamente qui contemplate. Le consiserazioni fatte riguardano:

- Attività di pulizia, movimentazione di secchi d'acqua e prodotti di pulizia, sacchi di rifiuti; con un peso stimato di 5 Kg;
- Mov. di "Materiali Vari" - trasporto di materiale didattico; con un peso stimato di 7 Kg;
- Mov. di banchi e arredi, al fine di rassettare le aule; con un peso stimato di 10 Kg.

Inoltre si è valutata la MMC dividendo i casi per sesso ed in funzione della costante di peso.

Di seguito si riportano i calcoli svolti:

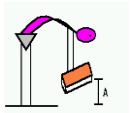
MMC Secchio (5 Kg) - Uomo

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

COSTANTE DI PESO (kg.)	ETA'	MASCHI	FEMMINE		
	> 18 ANNI	25	15	25	CP

ATA Collaboratori, Sesso: Maschile

X

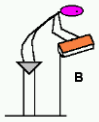


ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175	0,93	A
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00		

Altezza da terra considerando le dimensioni in cm del secchio compreso il manico alzato

X



DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175	0,97	B
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00		

Occorre considerare che il secchio va movimentato e posto su un piano di lavoro

X

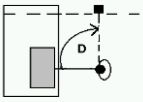


DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63	0,83	C
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00		

Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci

X



DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)

Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°	0,9	D
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00		

Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.

X

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

E

GIUDIZIO	BUONO	SCARSO	1	E
FATTORE	1,00	0,90		

il carico è facilmente afferrabile

X

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA

FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15	1	F
< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00		
da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00		
da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00		

F

Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali

=

Secchio

5	KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO	PESO LIMITE RACCOMANDATO	16,8467175	Kg.

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 10,1
Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 14,3
Compiti Supplemetari = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 13,5

$$\frac{\text{PESO SOLLEVATO}}{\text{PESO LIMITE RACCOMANDATO}} = 0{,}494656204 \quad \text{INDICE DI SOLLEVAMENTO}$$

- I. S. < 0,85 — RISCHIO TRASCURABILE
- I. S. 0,85 – 1,25 — LIVELLO DI ATTENZIONE

ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.

- I. S. > 1,25 — RISCHIO
  - PREVENZIONE PRIMARIA
  - PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO
  - SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE
  - FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

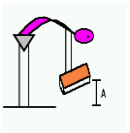
MMC Secchio (5 Kg) - Donne

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

	ETA'	MASCHI	FEMMINE			
COSTANTE DI PESO (kg.)	> 18 ANNI	25	15	15	CP	ATA Collaboratori, Sesso: Femminile

X

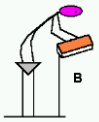
ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO



ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175			
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00	0,93	A	Altezza da terra considerando le dimensioni in cm del secchio compreso il manico alzato

X

DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO



DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175			
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00	0,97	B	Occorre considerare che il secchio va movimentato e posto su un piano di lavoro

X

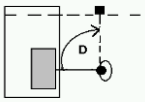
DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)



DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63			
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00	0,83	C	Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci

X

DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)



Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°			
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00	0,9	D	Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.

X

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

E

GIUDIZIO	BUONO	SCARSO			
FATTORE	1,00	0,90	1	E	il carico è facilmente afferrabile

X

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA

F

FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15			
< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00			
da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00	1	F	Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali
da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00			

=

Secchio

5	KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO	PESO LIMITE RACCOMANDATO	10,1080305	Kg.

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 6,06
Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 8,59
Compiti Supplemetari = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 8,09

$$\frac{\text{PESO SOLLEVATO}}{\text{PESO LIMITE RACCOMANDATO}} = 0{,}824427007 \quad \text{INDICE DI SOLLEVAMENTO}$$

- I.S. < 0,85 — RISCHIO TRASCURABILE
- I.S. 0,85 – 1,25 — LIVELLO DI ATTENZIONE
  ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.
- I.S. > 1,25 — RISCHIO
  - PREVENZIONE PRIMARIA
  - PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO
  - SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE
  - FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

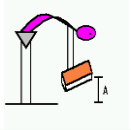
MMC Materiali Vari (7 Kg) - Uomo

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

	ETA'	MASCHI	FEMMINE		
COSTANTE DI PESO (kg.)	> 18 ANNI	25	15	25	**CP**

ATA Collaboratori, Sesso: Maschile

X

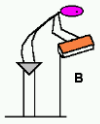


ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175	1	**A**
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00		

Altezza da terra considerando che i suppellettili possono trovasi su un banco o scaffale/armadio

X



DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175	1	**B**
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00		

Occorre considerare che i "Matariali Vari" vanno spsotati dal luogo dove sono riposti dove servono o conservati in altro luogo

X

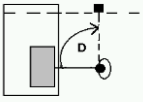


DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63	0,83	**C**
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00		

Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci

X



DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)

Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°	0,9	**D**
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00		

Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.

X

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

E	GIUDIZIO	BUONO	SCARSO	1	**E**
	FATTORE	1,00	0,90		

il carico è facilmente afferrabile

X

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA

F	FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15	0,88	**F**
	< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00		
	da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00		
	da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00		

Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali

=

Secchio

7	**KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO**	**PESO LIMITE RACCOMANDATO**	16,434	**Kg.**

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 9,86
Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 14
Compiti Supplemetari = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 13,1

PESO SOLLEVATO / **PESO LIMITE RACCOMANDATO**	=	0,425946209	**INDICE DI SOLLEVAMENTO**

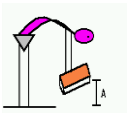
- **I. S. < 0,85** — **RISCHIO TRASCURABILE**
- **I. S. 0,85 – 1,25** — **LIVELLO DI ATTENZIONE**
  ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.
- **I. S. > 1,25** — **RISCHIO**
  - **PREVENZIONE PRIMARIA**
  - **PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO**
  - **SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE**
  - **FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO**

MMC Materiali Vari (7 Kg) - Donne

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

	ETA'	MASCHI	FEMMINE			
COSTANTE DI PESO (kg.)	> 18 ANNI	25	15	15	CP	ATA Collaboratori, Sesso: Maschile

X

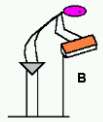


ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00

1 — A — Altezza da terra considerando che i suppellettili possono trovasi su un banco o scaffale/armadio

X



DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

1 — B — Occorre considerare che i "Matariali Vari" vanno spsotati dal luogo dove sono riposti dove servono o conservati in altro luogo

X

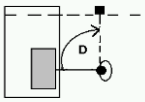


DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

0,83 — C — Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci

X



DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)

Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

0,9 — D — Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.

X

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

E	GIUDIZIO	BUONO	SCARSO
	FATTORE	1,00	0,90

1 — E — il carico è facilmente afferrabile

X

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA

F	FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15
	< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00
	da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00
	da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00

0,88 — F — Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali

=

Secchio

7	KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO	PESO LIMITE RACCOMANDATO	9,8604	Kg.

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 5,92
Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 8,38
Compiti Supplemetari = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 7,89

$$\frac{\text{PESO SOLLEVATO}}{\text{PESO LIMITE RACCOMANDATO}} = 0{,}709910348 \quad \text{INDICE DI SOLLEVAMENTO}$$

- I.S. < 0,85 — RISCHIO TRASCURABILE
- I.S. 0,85 – 1,25 — LIVELLO DI ATTENZIONE
  ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.
- I.S. > 1,25 — RISCHIO
  - PREVENZIONE PRIMARIA
  - PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO
  - SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE
  - FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

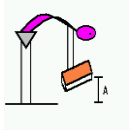
MMC Banchi (10 Kg) - Uomo

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

	ETA'	MASCHI	FEMMINE		
COSTANTE DI PESO (kg.)	> 18 ANNI	25	15	25	**CP**

ATA Collaboratori, Sesso: Maschile

X



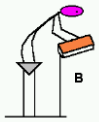
ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00

1 **A**

Altezza da terra di un banco = 75 cm

X



DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

1 **B**

Movimetazione del "banco" per essere spostato

X



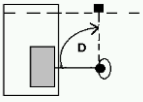
DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

1 **C**

Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci

X



DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)

Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

0,9 **D**

Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.

X

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

E

GIUDIZIO	BUONO	SCARSO
FATTORE	1,00	0,90

1 **E**

il carico è facilmente afferrabile

X

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA

FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15
< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00
da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00
da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00

F

0,88 **F**

Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali

=

Secchio

10	KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO	**PESO LIMITE RACCOMANDATO**	19,8	**Kg.**

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 11,9
Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 16,8
Compiti Supplemetari = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 15,8

PESO SOLLEVATO / **PESO LIMITE RACCOMANDATO** = 0,505050505 **INDICE DI SOLLEVAMENTO**

- **I. S. < 0,85** RISCHIO TRASCURABILE
- **I. S. 0,85 – 1,25** LIVELLO DI ATTENZIONE
  ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.
- **I. S. > 1,25** R I S C H I O
  - PREVENZIONE PRIMARIA
  - PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO
  - SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE
  - FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

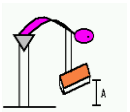
MMC Banchi (10 Kg) - Donne

CALCOLO DEL PESO LIMITE RACCOMANDATO

	ETA'	MASCHI	FEMMINE		
COSTANTE DI PESO (kg.)	> 18 ANNI	25	15	15	**CP**

ATA Collaboratori, Sesso: Maschile

X



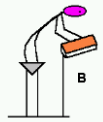
ALTEZZA DA TERRA DELLE MANI ALL'INIZIO DEL SOLLEVAMENTO

ALTEZZA (cm)	0	10	20	30	40	50	60	>175
FATTORE	0,78	0,81	0,84	0,87	0,90	0,93	0,96	0,00

1 — **A**

Altezza da terra di un banco = 75 cm

X



DISTANZA VERTICALE DI SPOSTAMENTO DEL PESO FRA INIZIO E FINE DEL SOLLEVAMENTO

DISLOCAZIONE (cm)	25	30	40	50	70	100	170	>175
FATTORE	1,00	0,97	0,93	0,91	0,88	0,87	0,86	0,00

1 — **B**

Movimetazione del "banco" per essere spostato

X



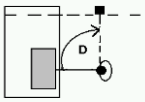
DISTANZA ORIZZONTALE TRA LE MANI E IL PUNTO DI MEZZO DELLE CAVIGLIE - DISTANZA DEL PESO DAL CORPO (DISTANZA MASSIMA RAGGIUNTA DURANTE IL SOLLEVAMENTO)

DISTANZA (cm)	25	30	40	50	55	60	>63
FATTORE	1,00	0,83	0,63	0,50	0,45	0,42	0,00

1 — **C**

Il carico è posto il più vicino possibile al lavoratore, proprio al fine di minimizzare le rotazioni del corpo se questa dovesse esserci

X



DISLOCAZIONE ANGOLARE DEL PESO (IN GRADI)

Dislocazione angolare	0	30°	60°	90°	120°	135°	>135°
FATTORE	1,00	0,90	0,81	0,71	0,52	0,57	0,00

0,9 — **D**

Si è presa in considerazione una situazione limite a tutto vantaggio della sicurezza.

X

GIUDIZIO SULLA PRESA DI CARICO

E

GIUDIZIO	BUONO	SCARSO
FATTORE	1,00	0,90

1 — **E**

il carico è facilmente afferrabile

X

FREQUENZA DEI GESTI (numero atti al minuto) IN RELAZIONE A DURATA

F

FREQUENZA	0,20	1	4	6	9	12	>15
< 1 ora	1,00	0,94	0,84	0,75	0,52	0,37	0,00
da 1 a 2 ore	0,95	0,88	0,72	0,5	0,3	0,21	0,00
da 2 a 8 ore	0,85	0,75	0,45	0,27	0,15	0,00	0,00

0,88 — **F**

Si è valutato il lavoro di carico/scarico al fine consentire la pulizia dei locali

=

Secchio

10 — **KG. DI PESO EFFETTIVAMENTE SOLLEVATO**

PESO LIMITE RACCOMANDATO 11,88 **Kg.**

Peso sollevato con una mano = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,6 = 7,13
Sollevamento eseguito da 2 persone = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,85 = 10,1
Compiti Supplemetari = PESO LIMITE RACCOMANDATO x 0,8 = 9,5

$$\frac{\text{PESO SOLLEVATO}}{\text{PESO LIMITE RACCOMANDATO}} = 0{,}841750842$$

INDICE DI SOLLEVAMENTO

- **I.S. < 0,85** — RISCHIO TRASCURABILE
- **I.S. 0,85 – 1,25** — LIVELLO DI ATTENZIONE
  - ATTIVARE LA SORVEGLIANZA SANITARIA CON PERIODICITA' TRIENNALE E FORMAZIONE.
- **I.S. > 1,25** — RISCHIO
  - PREVENZIONE PRIMARIA
  - PRIORITA' A SITUAZIONI CON INDICE DI SOLLEVAMENTO PIU' ELEVATO
  - SORVEGLIANZA SANITARIA ANNUALE
  - FORMAZIONE ED ADDESTRAMENTO

TABELLA RIASSUNTIVA NIOSH

Gruppo omogeneo	Indice di movimentazione	Misure di tutela previste
Personale ATA Collaboartori	≤0,85	Movimentazione limitata di materiali Informazione
Personale ATA Assistenti Amministativi		
Personale ATA Assintenti Tecnici		

- RISCHI

  Potenziale esposizione a rischio dorso lombale per erronee prese/movimenti.

- MISURE P&P

Nei casi in cui il carico risultasse eccessivo o troppo ingombrante si impiegheranno tanti dipendenti quanto necessari a ridurre il peso, stando attenti, quando si solleva il carico, a piegare le ginocchia mantenendo la schiena ben dritta e le piante dei piedi in posizione divaricata, evitando movimenti bruschi ed effettuano prese sicure. Il carico durante il sollevamento ed il trasporto va tenuto ben bilanciato e il più vicino possibile al corpo. Occorre considerare che si possono presentare alcuni casi sporadici in cui il lavoro fisico può essere tale da provocare un eccessivo affaticamento, per cui occorre alternare la mansione; Munire i lavoratori di scarpe di sicurezza con suola antisdrucciolo; guanti protettivi antitaglio.

- PROGRAMMAZIONE

Adibire alla mansione lavorativa solo chi è stato debitamente Informato, Formato e Addestrato; il lavoratore che si accorge della deficienza di sicurezza (art. 20), dovrà prontamente segnalarla al Preposto e darne notizia all'RLS, modulo di rilevazione.

- INCARICATI della Realizzazione (R), del Controllo (C):

  R: DL/Dirigente; C: Preposto, Lavoratore.

Azioni di Trasporto in Piano

Caso: Spostamento di Banchi e Arredi

Pesi massimi raccomandati in funzione del genere, distanza del percorso, frequenza delle azioni di trasporto e altezza delle mani da terra.

DISTANZA	2 metri						7,5 metri						15 metri					
Azione ogni:	6s	12s	1m	5m	30m	8h	10s	15s	1m	5m	30m	8h	18s	24s	1m	5m	30m	8h
MASCHI ALTEZZA MANI																		
110 cm	10	14	17	19	21	25	9	11	15	17	19	22	10	11	13	15	17	20
80 cm	13	17	21	23	26	31	11	14	18	21	23	27	13	15	17	20	22	26
FEMMINE ALTEZZA MANI																		
100 cm	11	12	13	13	13	18	9	10	13	13	13	18	10	11	12	12	12	16
70 cm	13	14	16	16	16	22	10	11	14	14	14	20	12	12	14	14	14	19

Caso: Spostamento di Carrozzina H

Tratto da "Approvazione aggiornamento documento di valutazione dei rischi derivanti da movimentazione manuale dei pazienti e di traino-spinta ai sensi del D. Lgs. 81/08 e smi – Regione Piemonte, Azienda Sanitaria Locale CN2 *Alba – Bra"* Determina n. 1588/000/DIA/11/0010 del 07 dicembre 2011, concernente la movimentazione manuale di traino e spinta (MMTS) per il trasporto in carrozzina di pazienti, di seguito si riporta l'esito della valutazione con il relativo indice di rischio calcolato con il metodo SNOOK-CIRIELLO:

Apparecchiatura	UOMINI				DONNE			
	IR traino		IR spinta		IR traino		IR spinta	
	F.I.	F.M	F.I.	F.M	F.I.	F.M	F.I.	F.M
Carrozzine	0,23	0,30	0,22	0,25	0,27	0,56	0,27	0,43

Dalla tabella si evince che il livello di esposizione è TRASCURABILE - i valori sono al di sotto dell'indice sintetico di rischio 0,75 - e pertanto la situazione è accettabile e non richiede interventi specifici.

ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO

- Evitare di concentrare in brevi periodi tutte le attività di movimentazione: ciò può portare a ritmi troppo elevati o all'esecuzione di movimenti bruschi.
- Diluire i periodi di lavoro con movimentazione manuale durante la giornata alternandoli, possibilmente almeno ogni ora, con altri lavori leggeri: ciò consente di ridurre la frequenza di sollevamento e di usufruire di periodi di "recupero".
- Ricordare comunque che, nei gesti ripetuti di sollevamento eseguiti anche in posti di lavoro ben progettati, per evitare l'affaticamento e i danni alla schiena, esiste un rapporto ideale tra peso sollevato e frequenza di sollevamento.

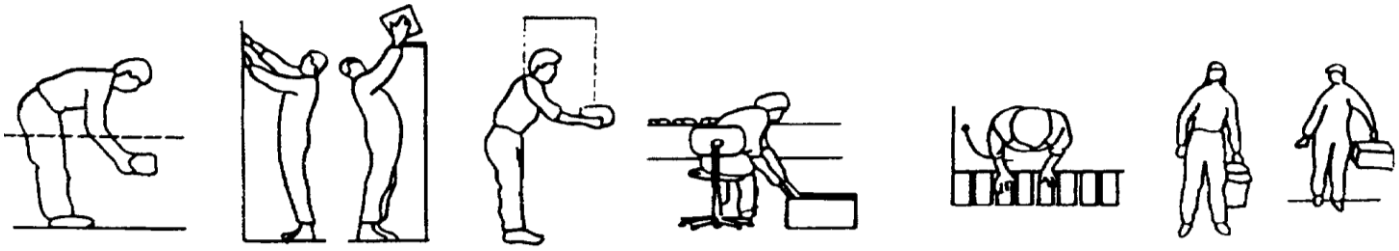
Peso Massimo Sollevabile		Frequenza di sollevamento
Maschi	Femmine	Tutta la giornata
18 kg	12 kg	1 volta ogni 5 minuti
15 kg	10 kg	1 volta ogni minuto
12 kg	8 kg	2 volte al minuto
6 kg	4 kg	5 volte al minuto

NON SOLLEVARE MANUALMENTE DA SOLI PESI SUPERIORI AI VALORI LIMITE!



SINTESI DELLE ISTRUZIONI PER LA MMC

1. Posture da evitare



GESTIONE DOCUMENTALE

PERSONALE IN SOSTITUZIONE

L'arrivo di personale in sostituzione, anche per un solo giorno, deve prevedere un'accoglienza all'interno della scuola da parte del Preposto, o suo sostituto, che gli fornisca le informazioni fondamentali sulla gestione della emergenza (consegna note e presa visione di quanto in elenco nel Mod. 00 ➔ 12/12_bis, 18, Cart. 00).

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE – DPI

Ai fini della scelta dei DPI è stata effettuata l'analisi e la valutazione dei rischi che non possono essere evitati con altri mezzi. Di seguito, sono elencati i DPI che i lavoratori, inerenti il presente Plesso "Centrale", dovranno impiegare compatibilmente ai pericoli ai quali potranno essere esposti durante lo svolgimento della mansione assegnata.

Si precisa che tutti i DPI in uso riportano la marchiatura "CE", sono accompagnati dalla "nota informativa" del produttore.

La loro scelta è stata effettuata in relazione al livello di protezione e all'entità del rischio individuato, nonché tenuto conto delle esigenze ergonomiche e di salute del lavoratore.

È attuata l'Informazione e la Formazione e uno specifico Addestramento circa l'uso corretto dei DPI. Occorre sottolineare che il DPI: "Guanti di protezione - UNI EN 388:2019"; "Elmetto di protezione - UNI EN 397:2013"; "Occhiali con protezioni ai lati - UNI EN 166:2004"; "Camice di protezione, Cat. I – UNI EN 13688:2013"; sono dati a quei lavoratori impegnati nella piccola manutenzione ordinaria, mentre gli altri debbono indossare scarpe comode e con suola antisdrucciolo.

DPI, *normativa di riferimento*	*Personale interessato*	*Mansioni che prevedono l'uso*
◇Camici di protezione, Cat. I – UNI EN 13688:2013	◇Collaboratori Scolastici	◇Pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale. ◇Spostamento di arredi, banchi, sedie. ◇Piccola manutenzione di arredi, porte, finestre ed altro. ◇Piccola manutenzione di apparecchi elettrici ed elettronici. ◇Riordino, sistemazione e preparazione per attività di didattica applicata.
◇Camici di protezione, Cat. I – UNI EN 13688:2013	◇Docenti Arti Grafiche. ◇Operatori alle macchine fotocopiatrici e stampanti laser. ◇Studenti	◇Lezione di Arti Visive, Pittura, Disegno. ◇Esecuzione di fotocopie, distruzione di documenti e altro lavoro al Centro Stampa.
◇Elmetto di protezione, UNI EN 397:2013.	◇Collaboratori Scolastici.	◇Spostamento di arredi, banchi, sedie.

DPI, *normativa di riferimento*	*Personale interessato*	*Mansioni che prevedono l'uso*
		◇Piccola manutenzione di arredi, porte, finestre ed altro.
◇Guanti di protezione antiscivolo in materiale traspirante, UNI EN 388:2019.	◇Docenti Educazione Fisica e Collaboratori Scolastici Palestra	◇Lezione di Educazione Fisica.
◇Guanti di protezione antitaglio in kevlar con sufficiente destrezza e tattilità, UNI EN 388:2019 – abrasione = 3; taglio da lama = 2; strappo = 2; perforazione = 1	◇Docente	◇Lezione di Arti Visive, Pittura, Disegno.
◇Guanti monouso in lattice, Cat. I - UNI EN ISO 374-1:2018	◇Operatori alle macchine fotocopiatrici e stampanti laser ◇Collaboratori Scolastici	◇Esecuzione di fotocopie, distruzione di documenti e altro lavoro al Centro Stampa ◇Pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale ◇Riordino, sistemazione e preparazione per attività di didattica applicata
◇Guanti per la protezione delle mani da urti e schiacciamenti e con superficie di presa antiscivolo, UNI EN 388:2019 3-1-3-2	◇Collaboratori Scolastici	◇Spostamento di arredi, banchi, sedie ◇Piccola manutenzione di arredi, porte, finestre ed altro ◇Piccola manutenzione di apparecchi elettrici ed elettronici
◇Occhiali di protezione, UNI EN 166:2004 L'occhiale a maschera deve poter essere indossato anche contemporaneamente agli eventuali occhiali correttivi della vista.	◇Collaboratori Scolastici	◇Piccola manutenzione di arredi, porte, finestre ed altro ◇Pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale ◇Piccola manutenzione di apparecchi elettrici ed elettronici
◇Scarpe antinfortunistica, UNI EN ISO 20345:2012	◇Collaboratori Scolastici	◇Spostamento di arredi, banchi, sedie ◇Archiviazione documenti ◇Consultazione di documenti in archivio ◇Piccola manutenzione di arredi, porte, finestre ed altro ◇Piccola manutenzione di apparecchi elettrici ed elettronici

DPI, *normativa di riferimento*	*Personale interessato*	*Mansioni che prevedono l'uso*
		◇Riordino, sistemazione e preparazione per attività di didattica applicata di Fisica, Chimica, Scienze
◇Scarpe antinfortunistica, UNI EN ISO 20345:2012	◇Collaboratori Scolastici	◇Pulizia e lavaggio di pavimenti, arredi, vetrate, scale

- MISURE P&P
  Mettere in atto le norme di prevenzione generali di tutela
- PROGRAMMAZIONE
  adibire alla mansione lavorativa solo chi è stato debitamente Informato e Formato, Addestrato; il lavoratore che si accorge della deficienza di sicurezza (art. 20), dovrà prontamente segnalarla al Preposto e darne notizia all'RLS; Nel caso se ne ravvisi la necessità, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 81/08 s.m.i., si provvederà ad una ulteriore valutazione del rischio.
- INCARICATI della Realizzazione (R), del Controllo (C):
  R: DL/Dirigente; C: Preposto, Lavoratore.

MATERIALE NECESSARIO ALLO SVOLGIMENTO DELLE LAVORAZIONI PER LA SICUREZZA NON ASSIMILABILE AI DPI

L'art. 163 del D. Lgs. 81/08 s.m.i. prevede che quando, anche a seguito della valutazione effettuata in conformità all'art. 28, risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, ovvero sistemi di organizzazione del lavoro, o con mezzi tecnici di protezione collettiva, il Dirigente Scolastico faccia ricorso alla segnaletica di sicurezza, conformemente alle prescrizioni dell'art. 163 e degli Allegati da XXIV a XXXII.

- Cartelli informativi "Attenzione pavimento scivoloso"
- Carrello per lo spostamento di carichi



LAVORATRICI GESTANTI, PUERPERE O IN PERIODO DI ALLATTAMENTO

Attività e fattori di rischio incompatibili con lo stato di gravidanza

Secondaria di 2° grado
Insegnanti, *mansione compatibile* **Insegnanti di educazione fisica**, *mansione compatibile* (evitando stazione eretta prolungata, attività di assistenza, Lep rumore > 80 db(A) **Insegnanti di sostegno** Traumatismi (in relazione alla disabilità degli allievi assistiti e alla presenza di assistenti polivalenti) **I.T.P e assistenti di laboratorio** in base alla V.R del laboratorio di appartenenza
Collaboratrici scolastiche, *mansione compatibile* (evitando lavoro su scale a pioli, movimentazione carichi > 5 kg)
Personale amministrativo, *mansione compatibile* (eventualmente modificando le condizioni o l'orario)



SORVEGLIANZA SANITARIA DEI LAVORATORI

Fermo restando che è la valutazione dei rischi a definire la necessità di provvedere o meno alla sorveglianza sanitaria, il Documento di Valutazione dei Rischi "DVR" deve descrivere per quali rischi e per quali mansioni è prevista.

Dall'indagine condotta al momento, sulla base delle procedure di monitoraggio e valutazione, sulla base di esperienze dimostrabili per casi analoghi, dalle informazioni fornite dalla Dirigenza e dal RLS, non sono emerse situazioni di rischio per cui necessita la sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

Per quanto concerne il presente Plesso "Centrale" non risulta necessaria la nomina del Medico Competente in relazione ai richi tabellati di cui in letteratura scientifica.

Nel caso che un lavoratore richieda una visita medica, in seguito a un problema sanitario che interferisca con l'attività lavorativa, il Datore di Lavoro chiede un accertamento alla Commissione Medica di Verifica del Ministero dell'Economia e delle Finanza (ex art. 3 co. 3 del DM 12.02.2004 GU n. 44 del 23.02.04 e art. 1 co. 2 del D. Lgs. 165 del 30.03.2001).

Un ricorso al giudizio di questa commissione è ammesso alla Competente Direzione di Sanità Militare territoriale di cui all'art. 5 della Legge 416 del 11.03.1926 s.m.i.

QUALIFICA	♦ RISCHIO	♦ MISURE P&P
Docenti Collaboratori scolastici	Agenti Biologici Classificati	Il pericolo potenziale è considerato in ragione della possibile presenza di agenti scatenanti le malattie infettive. Pertanto occorre adottare corrette misure igieniche ed adeguate procedure di lavoro, idonei DPI e, quando possibile, delle vaccino-profilassi, che di norma prevengono il rischio di esposizione ad agenti patogeni.
Collaboratori scolastici	Agenti Chimici Pericolosi Per La Salute	Il rischio è considerato nelle operazioni di pulizia con utilizzo di prodotti chimici. Dalle indagini condotte il rischio chimico per i lavoratori risulta: "BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE".
Docenti; Assistenti tecnici; Studenti.		Il rischio è considerato nelle esperienze didattiche di "laboratorio"/"aula attrezzata per la didattica applicata". Dalle indagini condotte il rischio chimico per i lavoratori risulta: "BASSO PER LA SICUREZZA E IRRILEVANTE PER LA SALUTE".
Docenti; Collaboratori scolastici.	Carico di Lavoro Fisico e Movimentazione Manuale dei Carichi - MMC	Il rischio è da considerarsi scarsamente significativo in ragione di particolari operazioni di movimentazione di oggetti/attrezzature (≥ 3 Kg). L'indice di movimentazione in applicazione al metodo NIOSH e SNOOK-CIRIELLO risulta ≤0,85
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi "DSGA"; Assistenti Amministrativi	Lavoro ai Videoterminali - VDT	Il rischio è considerato per coloro che fanno uso di VDT. Le disposizioni organizzative date dal DS e dal DSGA sono strutturate perché non si superino le 20 ore settimanali, comunque distribuite, dedotte le interruzioni di cui all'art. 175, durante l'utilizzo dei PC.
Docenti; Assistenti tecnici; Studenti		Il rischio è considerato nell'utilizzo del PC durante le ore di "laboratorio"/"aula attrezzata per la didattica applicata". L'utilizzo registrato è inferiori alle 20 ore settimanali, comunque distribuite, dedotte le interruzioni di cui all'art. 175.
Personale della scuola; Studenti	Rumore	Il rischio è considerato per tutte le situazioni inerenti il presente Plesso "Centrale" per il quale difficilmente viene superato il livello personale di esposizione quotidiana o settimanale di 80 dB(A) nelle otto ore. A tal fine non si rendono necessari ulteriori approfondimenti (D. Lgs. 81/08, Titolo VIII, capo I, art. 181)

♦ PROGRAMMAZIONE

adibire alla mansione lavorativa solo chi è stato debitamente Informato e Formato, Addestrato; il lavoratore che si accorge della deficienza di sicurezza (art. 20), dovrà prontamente segnalarla al Preposto e darne notizia all'RLS; Nel caso se ne ravvisi la necessità, ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. 81/08 s.m.i., si provvederà ad una ulteriore valutazione del rischio

♦ INCARICATI della Realizzazione (R), del Controllo (C):

R: DL/Dirigente; C: Preposto, Lavoratore.

APPENDICE

SCUOLA

Medico Competente e Malattia Professionale

Il certificato medico che attesta lo stato di malattia del dipendente, viene inviato telematicamente dal medico curante (MMG) oppure dalla struttura sanitaria pubblica che lo rilascia direttamene all'INPS (art. 25 della L. 183/10), la quale provvede ad inoltrarlo alla Scuola.

Non sono ammesse assenze certificate da Medico libero professionista non convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale, come può essere il Medico Competente incaricato dalla Scuola.

Le prestazioni specialistiche effettuate presso una struttura privata devono essere certificate dalla struttura medesima e anche dalla prescrizione effettuata da medico o da struttura pubblica in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale.

La malattia professionale INAIL è riconosciuta come causa di servizio (a seguito dell'introduzione del sistema sanitario misto sancito con le Sentenze n. 179 e 206 della Corte Costituzionale del 1988 e dall'art. 10 del D. Lgs. 38/00) quando presente nell'elenco malattie tabellate di cui:

- alla lista delle 24 malattie individuate per il settore dell'agricoltura;
- alla lista delle 85 malattie per il settore industria sancite con DPR 336/94 ssmm;
- la silicosi;
- la asbestosi;
- le malattie da raggi X del personale sanitario
- **alla lista malattie non tabellate, per le quali il lavoratore deve dimostrare la causa ed effetto dell'insorgenza della malattia con l'attività lavorativa svolta;**
- alla lista individuata nel D. M. del 27 Aprile 2004 concernete l'origine lavorativa probabile o possibile in considerazione di "… posture incongrue … per attività eseguite con ritmi continui e ripetitivi per almeno metà del turno di lavoro …"

Le tabelle INAIL riportanti l'elenco delle malattie professionali ammissibili, indicano anche la lavorazione e il periodo massimo di indennizzabilità dalla cessazione dal lavoro.

A tutela del personale della Scuola, in ragione del D. Lgs. 81/08 smi "TU Salute e Sicurezza sul Lavoro", il Dirigente Scolastico è obbligato al Documento di Valutazione dei Rischi "DVR".

Nel caso in cui dal DVR emergano rischi per la salute del lavoratore, il DS nomina il Medico Competente, che si occupa della sorveglianza sanitaria, partecipa alla riunione periodica e visita i luoghi di lavoro.

Ai sensi del punto E) della Circolare Ministeriale 29 aprile 1999, n. 119 "*La sorveglianza sanitaria deve, quindi, essere assicurata esclusivamente nei casi di attività lavorative rischiose …*"

In virtù delle mansioni svolte dal personale della scuola per contratto o facendo seguito alla ripartizione dei carichi di lavoro, ci si concentrata sui seguenti potenziali rischi per la salute:

RISCHI "art. 28 co. 2, let. a)"	**DVR, obbligo sorveglianza sanitaria MC + Riconosciuta Malattia professionale INAIL**
Titolo VI "MMC", Allegato XXXIII al D. Lgs. 81/08 smi *Movimentazione Manuale dei Carichi (MMC) e movimenti ripetuti degli arti superiori*	- Art. 168, com. 2, let d) del D. Lgs. 81/08 smi: "d) sottopone i lavoratori alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41, sulla base della valutazione del rischio e dei fattori individuali di rischio di cui all'ALLEGATO XXXIII." - L'origine lavorativa probabile o possibile (lista individuata nel D. M. del 27 Aprile 2004) **in considerazione di "…**

RISCHI "art. 28 co. 2, let. a)"	DVR, obbligo sorveglianza sanitaria MC + Riconosciuta Malattia professionale INAIL
	attività eseguite con ritmi continui e ripetitivi per almeno metà del turno di lavoro …" ↳ malattia non tabellata, per la quale il lavoratore deve dimostrare la causa ed effetto dell'insorgenza della malattia con l'attività lavorativa svolta
Titolo VII "VDT", Allegato XXXIV al D. Lgs. 81/08 smi *Attività videoterminale VDT (in caso di attività complessiva di 20 ore settimanali)*	↳ Art. 176, com. 6 del D. Lgs. 81/08 smi: "**Il datore di lavoro fornisce a sue spese ai lavoratori i dispositivi speciali di correzione visiva, in funzione dell'attività svolta, quando l'esito delle visite di cui ai commi 1, 3 e 4 ne evidenzi la necessità e non sia possibile utilizzare i dispositivi normali di correzione**." ↳ malattia non tabellata, per la quale il lavoratore deve dimostrare la causa ed effetto dell'insorgenza della malattia con l'attività lavorativa svolta
Titolo VIII "Agenti Fisici" del D. Lgs. 81/08 smi *Esposizione ad agenti fisici: a rumore; gli ultrasuoni; gli infrasuoni; le vibrazioni meccaniche; i campi elettromagnetici; le radiazioni ottiche; di origine artificiale; il microclima e le atmosfere iperbariche.*	↳ Art. 185, com. 1 del D. Lgs. 81/08 smi: "La sorveglianza sanitaria dei lavoratori esposti agli agenti fisici viene svolta secondo i principi generali di cui all'articolo 41, ed è effettuata dal medico competente nelle modalità e nei casi previsti ai rispettivi capi del presente Titolo sulla base dei risultati della valutazione del rischio che gli sono trasmessi dal datore di lavoro per il tramite del servizio di prevenzione e protezione." ↳ malattia non tabellata, per la quale il lavoratore deve dimostrare la causa ed effetto dell'insorgenza della malattia con l'attività lavorativa svolta
Titolo IX "Sostanze Pericolose" del D. Lgs. 81/08 smi *Sostanze Pericolose: chimiche; cancerogene; mutagene; sensibilizzanti*	↳ Art. 229 del D. Lgs. 81/08 smi: "Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 224, comma 2, sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 i lavoratori esposti agli agenti chimici pericolosi per la salute che rispondono ai criteri per la classificazione di cui al Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, e successive modificazioni ed integrazioni, come tossici acuti, corrosivi, irritanti, sensibilizzanti, tossici per il ciclo riproduttivo o con effetti sull'allattamento, tossici specifici per organo bersaglio, tossici in caso di aspirazione, cancerogeni e mutageni di categoria 2" ↳ malattia non tabellata, per la quale il lavoratore deve dimostrare la causa ed effetto dell'insorgenza della malattia con l'attività lavorativa svolta
Titolo X "Agenti Biologici", Allegato XLVI al D. Lgs. 81/08 smi *Agenti biologici*	↳ Art. 279 del D. Lgs. 81/08 smi: "Qualora l'esito della valutazione del rischio ne rilevi la necessità i lavoratori esposti ad agenti biologici sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41. …" ↳ malattia non tabellata, per la quale il lavoratore deve dimostrare la causa ed effetto dell'insorgenza della malattia con l'attività lavorativa svolta

Oltre ai casi già contemplati, il Medico Competente va nominato in presenza di:

- Lavoro notturno;
- Radiazioni ionizzanti;
- Lavoro nei cassoni ad aria compressa;
- Lavoro in ambiente confinato;
- Lavori su impianti elettrici ad alta tensione;
- Verifica dei requisiti psico-fisici del personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico
- Esclusione dell'assunzione di sostanze stupefacenti nelle categorie previste dall'Intesa Stato Regione del 30/10/17
- Addetti settore sanità esposti a rischio infortunistico ferite da taglio e da punta

In tutti gli altri casi non citati ed in quelli per cui dal DVR non si evince un livello di rischio tale da non essere considerato danno per la salute, non è possibile effettuare la sorveglianza sanitaria e, di conseguenza, istituire una cartella sanitaria e di rischio o rilasciare il giudizio di idoneità alla mansione. Non solo non è prevista in altri casi, ma costituirebbe anche un abuso e una violazione dello statuto dei lavoratori. Pertanto, non è possibile estendere la sorveglianza sanitaria a tutti i rischi.

Tuttavia, si potrebbe estendere un protocollo sanitario mirato a quei rischi "non normati" come previsto dall'art. 25, comma 1, lettera a) del D. Lgs 81/08 smi. L'adesione a questi programmi può essere però soltanto su base volontaria e non può essere rilasciato il giudizio di idoneità.

Nel caso in cui il Medico Competente riscontrasse delle problematiche di salute relative alla mansione svolta, non potendo comunque rilasciare il giudizio di idoneità alla mansione specifica, il **Datore di Lavoro, sulla base dell'art. 5 della Legge 300/70 può richiedere una visita di idoneità presso un istituto pubblico, per cui il lavoratore sarà avviato all'apposita commissione valutativa**.

Per fare questo, tuttavia, è necessario avere il consenso del lavoratore per comunicare eventuali controindicazioni alla mansione derivate dallo stato di salute, in caso contrario il Medico Competente non potrebbe avviare questa pratica in quanto violerebbe il segreto professionale.

Sottoporre a sorveglianza sanitaria un lavoratore senza il suo consenso comporta un reato di violazione dell'art. 5 della Legge 300/70 e dell'art. 32 della Costituzione Italiana che prevede che "Nessun trattamento sanitario obbligatorio può essere stabilito se non per legge".

In conclusione, il Medico Competente o il Datore di Lavoro non possono arbitrariamente sottoporre i lavoratori alla sorveglianza sanitaria se non nei casi strettamente previsti dalla normativa vigente.

Responsabilità civile del Dirigente Scolastico in caso di malattia professionale del lavoratore

In presenza di nesso di causa, la cui evidenza oggettiva si riscontra anche dal DVR e la conseguente nomina del MC, fra malattia professionale INAIL e mansione svolta dal dipendente a Scuola, la norma cardine per il riconoscimento della responsabilità civile del DS è l'art. 2087 C.C. che impone a quest'ultimo di "*adottare nell'esercizio dell'impresa le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro*".

Il DS è, per tramite il DVR e la conseguente nomina del MC, responsabile dei danni cagionati dalla mancata predisposizione di tutti gli strumenti richiesti dall'ordinamento per la salvaguardia dei propri dipendenti.

Azione civile del lavoratore (c.d. danno differenziale)

Il lavoratore può intentare azione civile di risarcimento danni nei confronti del DS solo quando:

- si tratta di fatti imputabili al DS o ai suoi incaricati e dipendenti che integrino una fattispecie di reato per violazione delle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro e di igiene del lavoro o per aver determinato una malattia professionale;
- la responsabilità penale dei soggetti di cui sopra sia stata accertata con una sentenza di condanna penale,
- il giudice abbia liquidato un danno in misura superiore all'ammontare delle prestazioni erogate dall'INAIL (c.d. danno differenziale).

Per le malattie non tabellate INAIL il lavoratore deve fornire la prova che l'evento è riferibile a colpa del DS per avere omesso di adottare le necessarie cautele per tutelare la sua integrità fisica.

Il DS è obbligato ad assicurare al lavoratore la sicurezza sul posto di lavoro, tenendo anche conto delle eventuali imprudenze di quest'ultimo, dovendo quindi controllare e vigilare che le misure di sicurezza adottate siano effettivamente utilizzate dai dipendenti: una eventuale condotta del lavoratore dovuta ad imprudenza, imperizia e negligenza (salvo i casi di assoluta abnormità del suo comportamento) che, in quando tenuta ripetitivamente nel lungo periodo, possa far sviluppare progressivamente una patologia, non elimina di per sé la responsabilità del DS.

In tutti i casi in cui sussista la responsabilità del DS, il risarcimento spettante al lavoratore viene calcolato come "danno differenziale", che – come chiarito dalle modifiche recentemente introdotte dalla Legge di bilancio 2019 (art. 1, co. 1126, L. 30 dicembre 2018, n. 145) – deve intendersi come quella porzione di danno - non coperta dall'INAIL - che si ottiene sottraendo dall'ammontare del danno complessivo liquidato dal giudice (per i diversi titoli, compreso quello biologico), quello di tutte le prestazioni liquidate dall'INAIL, tenendo conto dei rispettivi valori attualizzati alla data della decisione.

Il DS nello svolgere il suo compito, così come ogni attore della sicurezza, si potrà avvalere dei contenuti, costantemente aggiornati, riportati nel portale www.tommasobarone.it dedicato esclusivamente alla sicurezza del lavoro nella scuola.